

MARIA CRISTINA BALLESTRACCI
RELITTI

con un inedito
di **Simone Perotti**

Una moltitudine di uomini di mare converge da ogni parte del globo acqueo verso una baia, una lingua sottile di sabbia in mezzo al nulla salino. Alcuni vengono da lontanissimo, tutti per un motivo irresistibile, ma insondabile, richiamati forse da una malia arcana. Così, sospesi nell'oceano, immobili, le barche legate le une alle altre, incapaci di parlare, di definirsi, forse addirittura di sentirsi, eppure unanimi, quieti nonostante l'allerta, pervasi da una sorta d'armonia... aspettano.

Si resta così, come quei marinai, di fronte alle opere di Maria Cristina Ballestracci, mai incerti, mai disincantati, eppure indefinibilmente assorti, saturi nonostante l'anima relitta cui lei ridona vita. È la metamorfosi delle forme, dei materiali, cui sottraendo molto Maria Cristina ridona energia. Metamorfosi di uomini e donne di mare, terrestri di provenienza, acquatici di destinazione, né vivi né morti, come diceva Platone dei naviganti, bensì uomini di mare.

La spiaggia di Lisianski è stata per me un'apparizione. Io devo esserci stato, chissà quando, e credo che ci tornerò. Sarò uno dei più prossimi all'imboccatura della baia, uno di quelli che gocciola ancora sulla pelle lucida, immobile, mentre il miracolo inconcepito e atteso si ripete.

Simone Perotti

LISIANSKI

inedito di Simone Perotti

A dirla veramente tutta, quel che ci è mancato è stato forse il coraggio. Potrei osservare che ci fosse qualcosa di strano nell'aria, ma non voglio. In fondo sapevamo bene dove trovarle. Ci eravamo organizzati bene per raggiungere il posto, siamo professionisti della pesca e delle emozioni, abbiamo letto romanzi d'avventura e viaggiamo da anni per flussi d'esistenza. Non abbiamo limiti. E' per questo che, pensavo, una volta arrivati all'imboccatura della spiaggia di Lisianski sarebbe iniziato il divertimento.

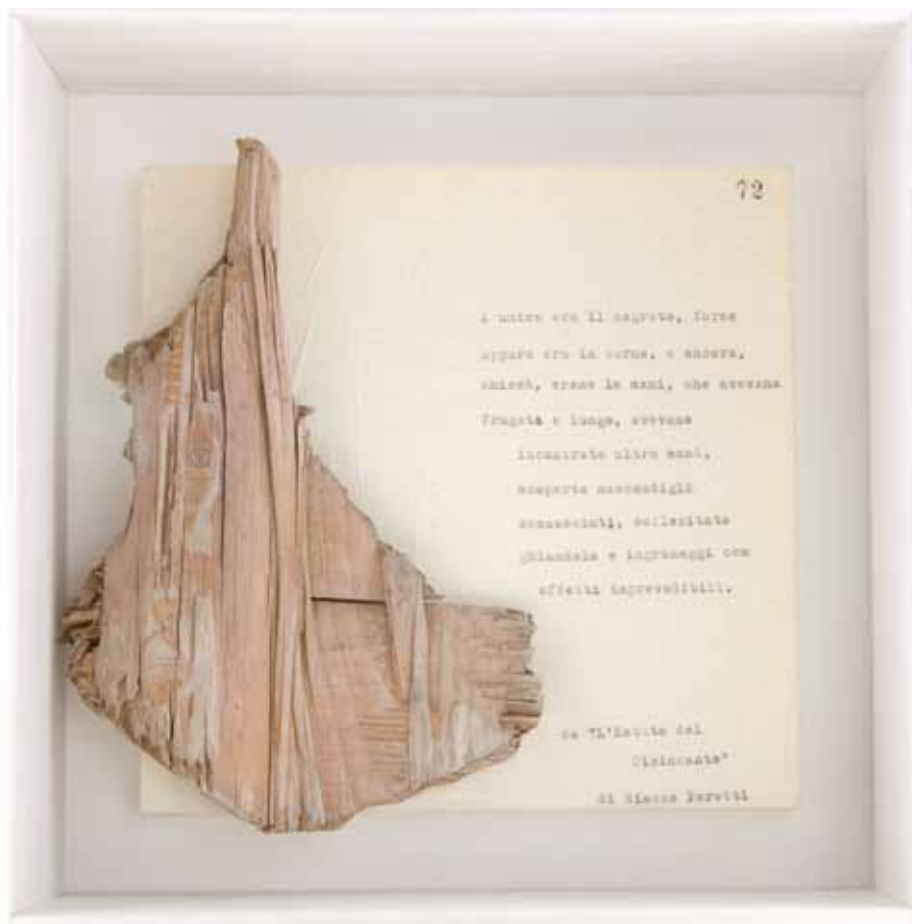
E invece non è andata così. Qualcuno piangeva persino, seduto a cavalcioni sul bastingaggio, con la barca alla fonda. Altri due si erano buttati in acqua e a nuoto avevano raggiunto uno sperone di roccia solitario, a qualche decina di metri dalla terraferma, dove stavano ritti in piedi, gocciolanti nel sole coricato della prima sera, umidi e attenti come fosse

un rallenti. Noi ci siamo guardati in faccia: eravamo già tutti diversi, le ombre ci torcevano i lineamenti e gli ultimi riflessi del sole ci rendevano caldi, malinconici, persino un po' morbidi sulle gambe. Io ho scattato una fotografia, ma contro luce non è venuto che un duplice abisso contrapposto. June mi ha toccato un braccio, e ho sentito il suo grido di donna fermarglisi in gola.

Sulle prime, a dire il vero, non ci abbiamo badato neppure. Quell'attesa rapiva la nostra attenzione. Il fatto è che, con tutto quel mondo dentro e quel carico di vino in cambusa, non la vedevamo mica con chiarezza la realtà. Anche lì, come per ogni cosa che avevamo saputo osservare, c'eravamo più noi che il mondo, più la sigla del Big Boy Show che il ritornello del mare. Così, persi nell'angoscia del nostro rumore, non ci siamo neppure stupiti di quella gran folla galleggiante. Non uno che abbia detto "Ragazzi, ma che ci prende? Perché non entriamo in rada? Che sta succedendo?". Molto tempo dopo ho pensato perfino che avessimo bevuto, che quelle due bottiglie vuote

Relitto
legno, carta velina, parole
40X40X5cm

testo di Simone Perotti
da *L'estate del disincanto*





Relitto

legno, carta velina, parole
60X60X4cm

testo di Simone Perotti
da *L'estate del disincanto*

sul ponte e quei bicchierini giù al porto, prima di salpare, ci avessero un po' annebbiato le idee. Io, allora, avevo anche un po' perso la testa per June, che ora, invece, neppure ricordo.

Fatto sta che ci siamo fermati lì, sull'acqua lievemente ondulata del tratto di mare antistante la spiaggia di Lisianski. Abbiamo manovrato lenti, nella brezza, governato le vele umide, invece che dare ancora nella sabbia bassa ci siamo legati, sempre in silenzio, a un *mistico* dei primi del secolo. Eravamo tanti, una flotta intera: c'erano piroghe con giovani di Manila e strana gente di Jakarta che ascoltava musica batik; c'erano due ketch olandesi appaiati colmi di alti marinai e giovani donne biondissime; c'era il capitano della pubblicità, con tutti i suoi prodotti sul ponte; c'era Marlowe, c'era Jean-Pierre, c'era Stefano con i suoi gatti; c'erano chiatte da porto e clipper da regata, c'erano due bretoni con un dinghy che si sono baciati per tutto il tempo; c'era anche una vecchia zia di June, che però lei non voleva vedere. Più avanti di tutti, come se fosse arrivato per primo, c'era un vecchio argentino che non la finiva più di mormorare, come se sapesse già cosa stava per accadere. Verso lo scoglio dove i due gocciolavano in piedi, c'era anche un prao pieno di immigrati, che a ripensarci avevano capito proprio tutto, e che spero proprio ce l'abbiano fatta. Per il resto c'era gente di mare, gente che si vedeva che non era arrivata

li per caso, popolazioni del fluido blu che aveva dovuto saper scorrere, senza forzare, su quel vecchio mare schiumoso che era scomparso progressivamente alle spalle di tutti, nell'oscurità incalzante. Quelli che erano venuti da oltre l'Oceano, parevano spaesati nel nostro grande mitologico mare. Ma tempo per accorgerci di tutto questo non ne abbiamo avuto neppure troppo. Le immagini, i volti scavati dal sole, li abbiamo ricordati solo molti anni dopo.

Erano forse le otto e mezza quando la palla rossa si è tuffata dietro l'ultimo volo di gabbiano, e nel mare di fronte alla spiaggia di Lisianski non ci siamo quasi più visti l'un l'altro. Le ultime rade voci si sono estinte come gocce esaurite di una fonte antica. Un silenzio gravido di spaesamento. Le luci in testa d'albero erano tutte spente. L'immobilità dell'aria faceva un po' sudare, ma consentiva di cogliere il lieve sciabordio delle chiglie e quello lontano della spiaggia nell'insenatura che ne custodiva il segreto.

A quel punto, voi dite, avremmo dovuto accorgerci di qualcosa. Lo capisco, non è sbagliato pensarlo. Ma dovevate esserci, aver navigato a lungo come noi, aver fatto scalo in così tanti porti, lungo la rotta, dove non ci era riuscito di perderci. C'era ancora così tanto rumore nelle nostre teste, così tanto fluido corto, così tanta efficienza, che di fronte a quell'attimo di attesa ci siamo trovati impreparati. Era

così bello starsene lì tutti acquattati, ormeggiati gli uni gli altri con le cime, barca a barca, come a non volersi rassegnare al canto della terraferma. Eravamo tanti, diversi, finalmente accanto. Era tutto così simile alla nostra vera natura, che nessuno si riconosceva...

Senza preavviso, dopo qualche ora di notte, sono sbucate a una a una, prima esitanti e poi rapidissime, e sono sfilate via nel fruscio di una fiaccola nel vento. Non saprei definirle neppure dopo averci pensato per tutta la vita. Erano fiammelle, forse, piccole innumerevoli fiammelle azzurro-arancio a forma di vela, doppie per il riverbero tremulo sulla superficie dell'acqua, e sono spuntate dal nero della spiaggia immersa nel buio, hanno esitato come per osservarci, perché sono sicuro che si aspettavano di trovarci, e poi sono scomparse divaricando se stesse dal proprio riflesso.

Siamo restati all'ancora per molti mesi. Nessuno di noi è mai entrato nella spiaggia di Lisianski.

5 ELEMENTI il legno, bruciando, alimenta il fuoco.
il fuoco, attraverso la cenere, alimenta la terra.
la terra dalle sue viscere fa nascere il metallo e contemporaneamente, con le sue irregolarità, muove l'aria.
l'aria, portando le nubi, alimenta l'acqua.
l'acqua, annaffiando, alimenta il legno.
e il cerchio si chiude.



legno
legno, carta velina, parole
teca in polimetimetacrilato
40X40X8cm



fuoco
legno, carta velina, parole
teca in polimetimetacrilato
40X40X8cm



terra
sasso, carta velina, parole
teca in polimetimetacrilato
40X40X8cm



metallo - aria
legno, carta velina, parole
teca in polimetimetacrilato
40X40X8cm



acqua
ostrica, carta velina, parole
teca in polimetimetacrilato
40X40X8cm

5 SENSI



vista
serratura, carta velina, parole
40X40X8cm



udito
legno, carta velina, parole
40X40X8cm



olfatto
lunaria, carta velina, parole
40X40X8cm



tatto
legno, carta velina, parole
40X40X8cm



gusto
vetroresina, carta velina, parole
40X40X8cm

ICONOGRAFIA DEL MARE



acqua relitto n°55

corallo bianco, carta velina, parole
30X30X8cm



acqua relitto n°56

corallo bianco, carta velina, parole
30X30X8cm



acqua relitto n°57

corallo bianco, carta velina, parole
30X30X8cm



acqua relitto n°58

sassi, carta velina, parole
30X30X8cm



acqua relitto n°60

legno, carta velina, parole
30X30X8cm



acqua relitto n°61

legno, carta velina, parole
30X30X8cm



acqua relitto n°62

legno, carta velina, parole
30X30X8cm



acqua relitto n°63

legno, carta velina, parole
30X30X8cm



acqua relitto n°64

legno, carta velina, parole
30X30X8cm



tempio n°66

legno, carta velina, parole
40X40X8cm

recinto sacro n°65
legno, carta velina, parole
40X40X8cm





torre n°69

legno, carta velina, parole
40X40X8cm

torre n°67
legno, carta velina, parole
40X40X8cm





essenza

legno con chiodo,
carta velina, parole
40X40X10cm

Bisogna sempre agire.

L'azione disvela, manifesta, consente.

Simone Perotti

MA.rea

testi di Alessandra Baldoni



cerchi nell'acqua
legno, carta velina,
testi di Alessandra Baldoni
da MA.rea
40X40X8cm

tracce nel ghiaccio

legno, carta velina,
testi di Alessandra Baldoni
da MA.rea
40X40X8cm





Sacrilégio

legno, carta velina,
testi di Alessandra Baldoni
da MA.rea
40X40X8cm

Sacrilegio

legno, carta velina,
testi di Alessandra Baldoni
da MA.rea
40X40X8cm





Acqua

legno, carta velina,
testi di Alessandra Baldoni
da MA.rea
40X40X8cm



Naufrage

vetroresina, carta velina

parole

40X40X8cm

Naufrage
vetroresina, carta velina
parole
50X50X8cm



Maria Cristina Ballestracci

Nata a Vimercate (Mi) nel 1967, dopo aver conseguito il diploma di geometra inizia la sua attività professionale in numerosi studi di architettura dove lavora alla stesura e alla realizzazione di vari progetti sia di architettura pubblica, che privata.

Queste esperienze le permetteranno di acquisire un cospicuo bagaglio di conoscenze che si manifesterà, soprattutto, nel campo del design dove progetterà molti oggetti d'uso, complementi d'arredo ed allestimenti. Ricoprirà anche il ruolo di "stylist" per le campagne pubblicitarie di alcune aziende di moda.

Contemporaneamente cresce il suo interesse per l'arte che la conduce a produrre una serie di opere dove la parola scritta e la rielaborazione di elementi naturali (pazientemente scelti in base alla forma e al lavoro esercitato su di essi dall'azione del tempo) vengono ricomposti all'interno di quadri fondati sull'espressività di segni in equilibrio tra essenzialità, misura e ritmo.

Il suo lavoro, sia che si tratti di una casa, di un interno o di un quadro è rivolto alla ricerca di una comunicazione, priva di ridondanza, in cui la purezza e l'essenzialità del segno colgano il significato più profondo delle cose in quella zona dove bellezza e poesia si fondono in una sola entità.

Dal 2006 è curatrice dell'evento culturale Manifesta il lavoro delle donne.

Mostre personali

2005 • **MA MER**

Biagetti Arredamenti, Cesena

2005 • **MA MER**

Decoro, Rimini

2006 • **ICONE**

Biblioteca Nazionale, Napoli

2006 • **MINIATURE DI VERTIGINI**

Caffè Letterario Assenzio, Rimini

2006 • **L'AURA DEI RELITTI**

Caffè Grand'Italia, Novafeltria (Ps)

2007 • **ICONE**

Spazio Zucca, Pesaro

2011 • **RELITTI**

Biagetti Arredamenti, Santarcangelo di Romagna (Rn)

2011 • **RELITTI**

Momo's, Santarcangelo di Romagna (Rn)

2011 • **RELITTI**

La Libreria di Margherita (Lt)

2011 • **SIA GUEST**

Fiera - Rimini

2012 • **RELITTI**

Playback, Rimini

2012 • **RELITTI**

Lavanderia - Ricircolo di cervelli, Rimini

Mostre collettive

2007 • **LA STANZA SEGRETA**

Percorsi nei luoghi del femminile
(a cura de I ballerini)
Manifesta, Palazzo del Podestà, Rimini

2008 • **LA STANZA SEGRETA**

Percorsi sulla via d'uscita
(a cura de I ballerini)
Manifesta, Palazzo del Podestà, Rimini

2008 • **VARIAZIONI NOTTURNE**

Santarcangelo dei Teatri
Calicanto, Santarcangelo di R. (Rn)

2008 • **DINAMO ENERGIA CREATIVA**

Palazzo del Podestà, Rimini

2009 • **DINAMO ENERGIA CREATIVA**

Piazza Cavour, Rimini

2009 • **KM ZERO A IMPATTO ZERO**

Dinamo Energia Creativa,
Mercato della Terra, Cinema Lumière,
Bologna

2009 • **VIAGGIO IMMAGINARIO ATTRAVERSO LE EMOZIONI DEI COLORI**

Antichi Magazzini del sale, Cervia (Fc)

2009 • **L'OCCHIO SORPRESO**

(a cura di Claudio Cavalli)
Arteexplora, Galleria Ex-Pescheria, Cesena

2009 • **PIANTE VAGABONDE**

(a cura de Cinzia Bonamoneta)
Mo.CA. Studio, Roma

2010 • **DINAMO ENERGIA CREATIVA**

Biovariazioni, Giardino delle Mimose,
Rimini

2010 • **SPAZIO ALLO SPAZIO**

(a cura di Oscar Dominguez)
ForlìArte Contemporanea, Forlì

2010 • **SEMIDARTE**

(a cura di Maria Cristina Mello)
Galleria Semid'Arte, Torino

2010 • **SEGUENDO LA COMETA**

(a cura di Roberta Sama)
Chiesa di S. Biagio,
Castiglione di Roncofreddo (Fc)

2011 • **5 artiste - GRUPPO DINAMO**

Osteria Harissa, Rimini.

2011 • **EVOCAZIONI**

Castello di Borgo Maggiore,
Repubblica di San Marino

2011 • **EN PLAIN AIR**

(a cura di Elena Privitera,
Marco Filippa, Sergio Gabriele)
Galleria Percorsi/Arte Contemporanea,
Rimini

2011 • **ARACNE**

(a cura di Rosita Lappi)
Galleria Percorsi/Arte Contemporanea,
Rimini

2011 • **FLORACULT**

(a cura di Antonella Fornai)
i Casali del Pino di Ilaria Fendi, Roma

2011 • **NOTT'ARTE**

(a cura di Toni Margiotta)
Aeroclub Torraccia, San Marino

2011 • **SPAZIO ALLO SPAZIO**

(a cura di Oscar Dominguez)
Contemporanea, Forlì

2011 • **NATIVITAS dal nulla all'essere**

(a cura di Roberta Sama)
Palazzo Vicini, Longiano (Fc)

2012 • **VERNICE Art fair**

Fiera, Forlì



fotografie
Fabiana Rossi
progetto grafico
Roberto Ballestracci

storia
Simone Perotti
www.simoneperotti.com

poesie
Alessandra Baldoni
www.alessandrabaldoni.it
e-mail: lagocapovolto@hotmail.com

Maria Cristina Ballestracci
via della Cella, 14 - 47822
Santarcangelo di Romagna (RN) • Italy
mobile: 0039 339 8790700
e-mail: mc.ballestracci@alice.it

L'ARTE DEL LEGNO
IMPORTAZIONE DIRETTA PARQUET

**ARCIPELAGO**
WATER DESIGN